

Cellulose Converting Solutions sceglie la partnership Schmersal per le Macchine di produzione mascherine

Cellulose Converting Solutions (CCS) è un'azienda italiana che progetta e installa linee complete per la produzione di prodotti igienici monouso (pannolini per bambini, prodotti per l'incontinenza, assorbenti donna e altro). Con Sede in Centro Italia, in provincia di Pescara, l'azienda ha raggiunto molti obiettivi internazionali grazie alla sua competenza in questo campo, unita a un desiderio continuo di innovazione e sviluppo tecnologico.

L'azienda si estende per 12.000 m² con 8.300 m² di strutture interne, di cui 750 assegnate ai reparti di progettazione meccanica ed elettrica e 250 m² alle officine. Il Dipartimento di Ingegneria, che ospita in permanenza oltre 40 ingegneri qualificati, è supportato dalle più avanzate tecnologie del settore consentendo di creare tempestivamente attrezzature personalizzate su richiesta per soddisfare le esigenze specifiche di ciascun partner. Inoltre, la struttura mantiene un magazzino di 2500 m² specificamente destinato allo stoccaggio di pezzi di ricambio. Confermando l'attenzione alla ricerca e sviluppo, dal 2018 è stata aperta una sede a Moscufo (PE) intitolata "Innovation Center" nella quale vengono appunto progettate e sviluppate nuove soluzioni tecnologiche.

CCS impiega attualmente più di 100 persone, ognuna con una significativa esperienza professionale sviluppata nel corso degli anni.

A seguito dell'EMERGENZA COVID-19 l'azienda ha concentrato le proprie risorse nello sviluppo di una propria gamma di Macchine per mascherine.

Queste macchine, proposte in più varianti, producono sia mascherine chirurgiche che FFP-2 /N95.

Completamente automatiche, hanno una velocità di produzione garantita di 600 pezzi al minuto.

Ogni mascherina è confezionata singolarmente. La tecnologia di giunzione automatica consente un tempo di attività di produzione delle macchine aumentato.

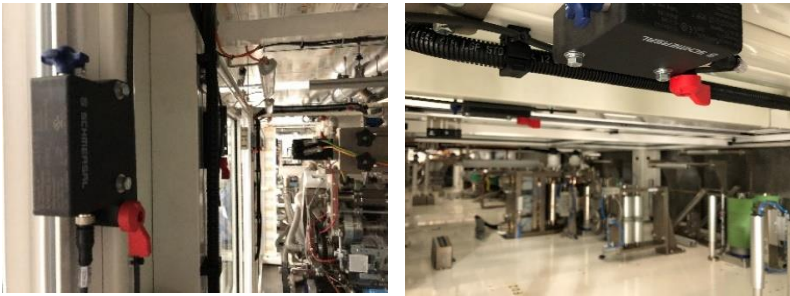
Inoltre, il layout delle macchine è compatto e adattabile facilmente agli spazi disponibili negli stabilimenti produttivi.



Per la protezione dei ripari di queste macchine CCS ha scelto l'interblocco di sicurezza a solenoide AZM300 di Schmersal.

Tra le caratteristiche esclusive dell'elettroserratura AZ/AZM300 spicca il nuovo principio d'azione brevettato con albero rotante e croce girevole. Il vantaggio di questo sistema è che durante la chiusura la porta di protezione viene tirata nella posizione finale e mantenuta chiusa praticamente senza gioco. L'elettroserratura di sicurezza funge così contemporaneamente da arresto, rendendo superflua l'installazione di un arresto separato. Il blocco integrato assicura che la porta, dopo lo sblocco della ritenuta, rimanga in posizione chiusa e non rimbalzi in modo incontrollato. La forza di ritenuta può essere facilmente aumentata da 25 N a

50 N ruotando di 180° la croce girevole. Per l'identificazione sicura dell'attuatore viene impiegato un sensore RFID che permette tre diversi livelli di codifica ed offre quindi un'alta protezione contro la manomissione.



CCS ha scelto la versione di AZM300 corredata di sblocco di fuga, montandola all'interno della zona di pericolo. Nel caso l'operatore sia intrappolato all'interno, sarà sufficiente girare la leva rossa nella direzione indicata dalla freccia, fino all'arresto. Le uscite di sicurezza saranno disattivate e il dispositivo di protezione potrà essere aperto. Per il rilascio della posizione di blocco, basterà riportare la leva nella rispettiva posizione originale. Nella posizione sbloccata, il dispositivo di protezione è protetto da blocco involontario.



Componente installato:

AZM300Z-I2-ST-1P2P-T

Codice articolo: 103006863

https://products.schmersal.com/it_IT/product/1471/azm300z-i2-st-1p2p-t

Componente installato:



AZ/AZM300-B1

Codice articolo: 101218025

https://products.schmersal.com/it_IT/product/1482/azazm300-b1

Maurizio Morigi
District Sales Manager
Schmersal Italia